

che non si ritrovava memoria a' suoi tempi in alcuna Scrittura che in Roma si fosse giurato in lor nome. Nè meno mi fermerò io qui sopra *Orfeo*, di cui abbiamo tanto nella greca mitologia; bastandomi solo l'avvertire: ch'è non è l'autore del Poema intitolato *Ορφέως Αργοναυτικῶν*, come credettero molti, fra' quali *Lattanzio* (1), *Pietro Gillio* (2) e *Nicolò Sudorio* (3); di che può vedersi *Cicerone* (4) e *Giovanni Alberto Fabrizio* (5). Chiuda finalmente la celebrità degli *Argonauti* presso l'antichità il gran Portico nel circo Flaminio di Roma, che detto era degli *Argonauti*, di cui fa menzione *P. Vittore* (6).

---

(1) *De fals. Relig.* ediz. lod. lib. I. p. 20.

(2) *De Bosphor. Thracio*, lib. II cap. 24.

(3) Nella prefazione di *Pindaro* della ediz. d' *Oxford* diretta ad *Enrico Re* di Polonia.

(4) *De natura Deor.* lib. I.

(5) *Bibliot. Græc.* T. I cap. 18 e seq.

(6) *De Regionibus, Urb. Romæ, Regio.* LX.